

VIABILITÀ

Scade martedì 13 luglio il termine per la presentazione delle domande all'appalto da 32,3 milioni di euro

Bloccata dall'inchiesta «Giano bifronte» la gara torna dopo l'esclusione delle ditte decisa nel dicembre dell'anno 2008

Pieve di Bono, nuovo bando per l'attesa circonvallazione

PIEVE DI BONO - Martedì 13 luglio (scadenza alle ore 12) è l'ultimo giorno per la presentazione delle domande di partecipazione al bando per la progettazione esecutiva e la realizzazione della circonvallazione di Pieve di Bono.

È un appalto da 32,3 milioni di euro quello per la costruzione della variante alla statale 237 del Caffaro dai forti di Lardaro (bivio per Daone) fino a Cologna, sulla base del progetto definitivo steso dalla Provincia. I lavori soggetti a ribasso d'appalto sono stimati in 30.637.442 euro, i costi per la sicurezza in 1.354.810, oltre a 390.841 per gli oneri della progettazione esecutiva.

Il capitolato d'appalto, fra le tante cose, prevede svincoli, roatorie, collegamenti, la galleria «Castel Romano» e un tunnel artificiale, un viadotto sul torrente Adana, sovrappassi per strade rurali e pista ciclabile, naturalmente muri e rampe come per ogni opera stradale, ecc.

Difficile, per adesso, prevedere i tempi di avvio dei lavori; presumibilmente, la verifica delle domande presentate dalle ditte richiederà alcuni mesi, prima di arrivare all'appalto dell'opera vero e proprio. Il tempo utile per la consegna della progettazione esecutiva è fissato poi in 120 giorni dal

la sottoscrizione del contratto. Il tempo di esecuzione dei lavori è di 1050 giorni, riducibili, a partire dal verbale di consegna dei lavori.

Si arriva solo ora alla presentazione delle domande dopo che nel dicembre 2008 - fra la chiusura del bando di gara e la non aggiudicazione - era piombata l'inchiesta della magistratura denominata «Giano bifronte», con il clamoroso arresto dell'imprenditore Collini la cui ditta, in associazione con Edizione e Misconel di Cavalese, aveva partecipato alla gara. La conseguenza era in un comunicato della Provincia in cui si informava che «il presidente di gara, tenuto conto, delle valutazioni espresse dalla commissione tecnica, ha disposto l'esclusione di tutte le imprese che hanno presentato offerta».

Ora, l'opera torna di attualità. La nuova strada inizierà ai Forti di Lardaro, subito dopo il nuovo svincolo per la provinciale 27 di Val Daone, abbassandosi quasi subito in affiancamento alla statale 237 fino a raggiungere l'alveo del torrente Adana, da superare con un viadotto alto 18 metri e lungo 162. L'innesto in direzione Trento per chi proviene da Agrone avverrà con una bretella che scavalca il nuovo tracciato. La strada proseguirà su



La strada statale 237 del Caffaro scendendo verso Lardaro e Pieve di Bono (foto Domenico Sartori)

un terrazzamento naturale, in sinistra del torrente e si terrà a circa 3,5 metri sotto al piano campagna, fino ad incontrare la valle del rio Sadacla.

È previsto uno svincolo per la zona industriale di Creto e per gli abitati di Por e Strada. A valle dello svincolo il tracciato entrerà in una galleria naturale con amplissimo raggio di curvatura, complessivamente per 1.000 metri circa (di cui 945 come galleria naturale e 55 come artificiale).

In posizione baricentrica una galleria di servizio e sicurezza a sezione ridotta lunga 111 metri (103 in galleria naturale e 8 in artificiale). Nella galleria stradale sono previste tre piazzole di sosta. All'uscita del tunnel, il tracciato, dopo un tratto all'aperto di circa 110 metri, in prossimità di Cologna si porterà nella rotonda che sarà raccordata con la statale del Caffaro. La progettazione definitiva dell'opera è del Servizio opere stradali della Provincia.

SANTA CROCE DI BLEGGIO

Domenica la processione



Sagra di S. Luigi e «Balon Cup» Calcio, tennis e la cena solidale

SANTA CROCE DI BLEGGIO - È partita domenica a Santa Croce la settimana della Sagra di San Luigi, manifestazione organizzata dagli Amici di Santa Croce, giovane associazione presieduta da Nicola Parisi. Nella serata inaugurale, folto il pubblico che è accorso al campo a due passi dalla Pieve del Bleggio, per l'avvio del tradizionale torneo di calcio a 7 «Balon Cup». Ieri stesso menu a base di pallone, così come stasera e domani. Venerdì sera l'avvio della serie di iniziative che caratterizzeranno il weekend, con le semifinali del torneo e la degustazione del piatto «Montanara», presso il fornito ristoro accanto al campo. Sabato, invece, dalle 8 alle 12 spazio al tennis, 3° Memorial Sandro Bellotti, in ricordo appunto dell'indimenticato sportivo di Santa Croce, già presidente del Tennis Club Bleggio, organizzatore della maratona tennistica. Nel pomeriggio «Mini Balon Cup», e in serata presso il parco giochi cena della solidarietà, affiancata al concerto dei «Rain Storm». Gran finale domenica con la messa con processione (ore 10.30), giochi per famiglie e merenda, finali della «Balon Cup», maccheronata, estrazioni della lotteria e finale dei mondiali su maxischermo. E quel che più conta, l'intero incasso della settimana sarà devoluto in beneficenza, in parte alla Parrocchia e in parte a sostegno di importanti progetti portati avanti da missionari del posto. A. Z.

TIONE

Gli amici, gli alpini e i fanti ricordano con affetto l'ex bancario morto nell'incidente

Giampaolo Cazzoli, resta il dolore

ALBERTA VOLTOLINI

TIONE - Ha destato profondo cordoglio tra tutti i tionesi, l'improvvisa scomparsa di **Giampaolo Cazzoli**, avvenuta nel pomeriggio di domenica. Il 63enne di Tione, marito di Gabriella e papà di Carlo e Paola, ha perso la vita, probabilmente per un malore aggravato dalle conseguenze dell'uscita di strada, mentre, conclusa una giornata di festa tra fanti e alpini organizzata a malga «Le Sole», stava rincasando. Cazzoli aveva percorso quasi tutta la strada che scende dai monti sopra Tione e si stava ormai avvicinando al paese quando, con tutta probabilità a causa di un malore, ha perso il controllo

dell'auto, una Fiat Panda, sulla quale viaggiava. L'uomo è stato subito soccorso anche perché, in quel momento, le auto che scendevano dalle Sole e dal campeggio dove si era da poco conclusa la celebrazione di una messa procedevano quasi incolonnate e chi seguiva l'auto di Cazzoli è stato testimone diretto dell'incidente. Amante della montagna, Giampaolo Cazzoli aveva una baita a Zeller, il monte per antonomasia dei tionesi, ed era sempre disponibile a dare una mano nell'organizzare le feste di fanti e alpini, ma anche, soprattutto negli anni passati quando i figli erano più piccoli, nelle varie attività promosse dal volontariato tionesi come i

lavori alla cappella della «Madonna del Mont» e al campeggio. I numerosi amici e conoscenti ne ricordano, in queste ore, il carattere cordiale e affabile, l'impegno per la comunità e una caratteristica che lo rendeva particolarmente affabile e di compagnia: la singolare capacità di imitare in modo simpatico personalità e personaggi di Tione e dintorni. Entrato a far parte della Cassa Rurale del capoluogo giudicariense a quattordici anni, come commesso, con impegno ha saputo mettere a frutto le proprie capacità facendo strada fino a diventare capo-ufficio. «Pensando a Giampaolo - racconta **Cornelio Salvaterra**, che di Cazzoli non solo è parente, ma è

stato, per tanti anni, anche direttore - il primo ricordo è familiare. La sua mamma, Cesarina, morì nel darlo alla luce. Poi, papà Carlo si risposò con Stefania che lo accudì e lo crebbe come e meglio di un figlio. Lo stesso affetto che lei nutriva per lui, Giampaolo lo aveva per lei, tant'è che tenne mamma Stefania a vivere in casa sua fino alla morte, avvenuta pochi anni fa. Poi lo ricordo come persona di grande disponibilità e capacità, impegnato sul lavoro. Entrò in Cassa Rurale giovanissimo, senza quegli studi che oggi sono richiesti, ma lavorò bene e fu per tutta la sua vita lavorativa un grande sostegno per la cassa rurale. Era alla mano, amichevole con i colleghi e aveva la non comune dote



Giampaolo Cazzoli, morto domenica in un incidente

di capire le situazioni e le persone. È stato un mio valido collaboratore e lo ricordo con affetto e amicizia». Anche i compagni dell'Associazione nazionale alpini e del gruppo dei fanti lo ricordano con stima e riconoscenza, attraverso le

parole dei due presidenti, rispettivamente **Giorgio Settili** e **Giacomo Andreoli**, che sottolineano le grandi doti umane e la generosità di Giampaolo Cazzoli. Il funerale è stato fissato ieri sera: sarà celebrato presso la chiesa parrocchiale di Tione alle 18 di domani.

Giustino | Ospiterà il cannone Skoda della Presanella, le associazioni, gli ambulatori e la Cassa rurale

Casa Diomira, recupero finanziato

GIUSTINO - È stato confermato con una delibera della giunta provinciale, su proposta dall'assessore agli enti locali **Mauro Gilmozzi**, il finanziamento al Comune di Giustino per il recupero di casa Diomira e la realizzazione di un'area di sosta annessa. Su richiesta dello stesso Comune per le due opere, già inserite nell'elenco degli interventi finanziabili sul Fondo per lo sviluppo locale, sono stati previsti due progetti distinti: per il restauro e recupero funzionale ad uso pubblico dell'edificio «Diomira» la spesa complessiva prevista è di 2.714.017 euro e il contributo concesso di 2.578.316 euro (95%); per la realizzazione del nuovo

parcheggio l'importo finanziato è di 597.621 euro su una spesa totale di 597.495 euro. L'erogazione avverrà tramite Cassa del Trentino spa, secondo le norme vigenti. Com'è noto casa Diomira è stata scelta per accogliere il cannone Skoda recuperato dalla Provincia sulla Presanella; inoltre l'edificio sarà destinato a sede delle associazioni del paese come la Pro loco, una parte verrà occupata dagli ambulatori comunali e un'altra dalla Cassa rurale. Lo Skoda 10.4, venuto alla luce nell'estate 2000 a 3171 metri di quota, sulla vedretta alle pendici della cima Botteri in alta val di Nardis, nel gruppo

della Presanella, è un cannone di fabbricazione austriaca, prodotto in 500 esemplari di cui circa la metà recuperata dall'esercito italiano alla fine del primo conflitto. Il suo recupero ha un'importanza assoluta nella storia dei ritrovamenti di materiali della prima guerra mondiale, sia per la rarità del pezzo sia per la presenza dei materiali che consentiranno di ricostruire l'intera originaria postazione. Smontato e restaurato nei laboratori del Bic di Rovereto, il pezzo d'artiglieria sarà pronto per essere esposto a Giustino, presso casa Diomira, quando il lavori di recupero dell'edificio saranno ultimati.

IN BREVE

SAN LORENZO

Stage di corsa
È iniziato ieri a San Lorenzo in Banale lo stage di corsa curato da Orlando Pizzolato, vincitore della Maratona di New York 1984 e 1985. Lo stage si conclude sabato 10 luglio con una seduta di corsa lenta verso Molveno.

TIONE

Concerto d'organo
Per «Gli organi delle Giudicarie», domani nella chiesa parrocchiale, alle ore 21, allo strumento suona Erwin Costa; soprano Florence Marty. Organizza la Scuola musicale Giudicarie.



Il cannone durante il restauro al Bic